

Quaderni Norensi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Dipartimento dei Beni Culturali: archeologia, storia dell'arte, del cinema e della musica
Piazza Capitanio 7 - 35139 Padova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI CAGLIARI

Dipartimento di Storia, Beni Culturali e Territorio, sezione archeologia e storia dell'arte
Cittadella dei Musei, Piazza Arsenale, 1 - 09124 Cagliari



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI GENOVA

Dipartimento di Antichità, Filosofia e Storia
Via Balbi 4 - 16126 Genova



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO

Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali - sezione di Archeologia
Via Festa del Perdono 7 - 20122 Milano



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro
Piazza Indipendenza 7 - 09124 Cagliari

Comitato Scientifico

Giorgio Bejor (Università degli Studi di Milano)
Sandro Filippo Bondi

Jacopo Bonetto (Università degli Studi di Padova)

Maurizia Canepa (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Andrea Raffaele Ghiotto (Università degli Studi di Padova)

Bianca Maria Giannattasio (Università degli Studi di Genova)

Marco Giuman (Università degli Studi di Cagliari)

Marco Minoja (Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia)

Elena Romoli (Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province
di Oristano, Medio Campidano, Carbonia-Iglesias e Oliastro)

Coordinamento di Redazione

Ilaria Frontori (Università degli Studi di Milano)

Rivista con comitato di *referee*

Journal with international referee system

In copertina: Nora, veduta aerea della penisola da est (cortesia dell'Archivio fotografico Consorzio Agenzia Turistica Costiera
Sulcitana - STL Karalis, foto (Ales&Ales)

ISSN 2280-983X

© Padova 2017, Padova University Press
Università degli Studi di Padova
via 8 febbraio 1848, 2 - 35122 Padova
tel. 049 8273748, fax 049 8273095
e-mail: padovauniversitypress@unipd.it
www.padovauniversitypress.it

Le foto di reperti di proprietà dello Stato sono pubblicate su concessione del Ministero per i Beni e le Attività culturali, Soprintendenza per
i Beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Tutti i diritti sono riservati. È vietata in tutto o in parte la riproduzione dei testi e delle illustrazioni.

Volume stampato presso la tipografia FP - Noventa Padovana

Quaderni Norensi

6



PADOVA UNIVERSITY PRESS

Indice

Premessa	p.	IX
Editoriale	»	1
Il quartiere occidentale Università degli Studi di Genova	»	3
<i>Alcune riflessioni</i> Bianca Maria Giannattasio	»	5
<i>Area G/R. Campagna di scavo gennaio-febbraio 2014</i> Simona Magliani	»	9
<i>Area C/S. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	17
<i>Area PT/p. Campagne di scavo 2014-2015</i> Simona Magliani	»	23
<i>Area PT/m. Campagne di scavo 2014-2015</i> Michele Grippo	»	29
<i>Area PT/mc. Campagna di scavo maggio-giugno 2015</i> Simona Magliani	»	35
<i>Nora. Area G/R. Tectoria parietali in giacitura secondaria</i> Diego Carbone	»	41
<i>Due bolli in sigillata italica dalle Piccole Terme - Nora. Quartiere nord-occidentale</i> Anna Parodi	»	47

Il quartiere centrale » 53

Università degli Studi di Milano

<i>Nora. Area Centrale. Le campagne 2014 e 2015 dell'Università degli Studi di Milano</i> Giorgio Bejor	» 55
<i>La "Casa del Direttore Tronchetti". Campagne 2014 e 2015</i> Giorgio Bejor	» 57
<i>La "Casa del Direttore Tronchetti". Gli intonaci dipinti e le cornici degli ambienti D e U.</i> Giorgio Rea	» 67
<i>L'apodyterium delle Terme Centrali: campagna di scavo 2014</i> Ilaria Frontori	» 75
<i>Il quartiere centrale: campagna di scavo 2015</i> Ilaria Frontori	» 81
<i>Casa a Mare: il settore A. Campagne di scavo 2014-2015</i> Stefano Cespa, Silvia Mevio	» 87
<i>L'orecchino in oro dal quartiere delle Case a Mare</i> Silvia Mevio	» 93
<i>Area E, CdT: alcuni contesti materiali dagli scavi 2014-2015</i> Elisa Panero	» 99
<i>Area E, Terme centrali e Case a Mare: alcuni contesti di II sec. d.C. dagli scavi 2014</i> Gloria Bolzoni	» 107

Il quartiere orientale » 113

Università degli Studi di Padova

<i>Il Tempio romano. Campagne di ricerca 2013-2014</i> Jacopo Bonetto	» 115
<i>Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014</i> Edoardo Brombin, Arturo Zara	» 117
<i>Il Tempio romano. L'ambiente PS2. Campagne di scavo 2013-2014</i> Maria Chiara Metelli	» 123
<i>Il saggio PS4. Campagna di scavo 2014</i> Andrea Raffaele Ghiotto	» 129
<i>L'edificio a est del foro (saggio PO). Campagne di scavo 2014-2015</i> Andrea Raffaele Ghiotto, Giulia Fioratto, Federica Stella Mosimann, Arturo Zara	» 135

Il santuario di <i>Eshmun/Esculapio</i> Università degli Studi di Padova	»	143
<i>Il santuario di Eshmun/Esculapio. Campagna di scavi 2015</i> Jacopo Bonetto, Alessandra Marinello	»	145
Ex Base della Marina Militare Università degli Studi di Cagliari, Università degli Studi di Padova	»	153
<i>L'area meridionale (Università degli Studi di Cagliari)</i>		
<i>Nora, Ex area militare. Settore sud-orientale</i> Romina Carboni	»	155
<i>Nora, Ex area militare. Settore nord-orientale</i> Emiliano Cruccas	»	163
<i>L'area settentrionale (Università degli Studi di Padova)</i>		
<i>La necropoli fenicio-punica e le infrastrutture romane nell'area della ex Base della Marina Militare</i> Jacopo Bonetto, Chiara Andreatta, Simone Berto, Leonardo Bison, Eliana Bridi, Marina Covolan, Simone Dilaria, Alessandro Mazzariol, Monika Ranzato	»	169
Lo spazio marino	»	189
<i>Nora e il mare. La necropoli punica orientale: le nuove acquisizioni e il rischio idrogeologico.</i> Jacopo Bonetto, Filippo Carraro, Alessandro Mazzariol	»	191
<i>Nora e il mare. Le indagini nelle aree sommerse e subacquee 2014-2015</i> Jacopo Bonetto, Ignazio Sanna, Filippo Carraro, Maria Chiara Metelli, Ivan Minella, Renata Arcaini, Laura Soro, Carla Del Vais, Silvia Fanni, Marcella Sirigu, Consuelo Congia, Carlo Lecca	»	201
La valorizzazione	»	213
<i>Il restauro e la valorizzazione delle Terme Centrali</i> Ilaria Frontori	»	215
<i>Il Tempio romano. L'intervento di consolidamento strutturale e di valorizzazione</i> Jacopo Bonetto, Valentina De Marco, Arturo Zara	»	221
<i>Esperienze, temi e proposte per la valorizzazione dell'area archeologica</i> Ludovica Savio	»	225
<i>Indirizzi degli autori</i>	»	233

Il Tempio romano. I saggi PP e PQ. Campagne di scavo 2013-2014

Edoardo Brombin, Arturo Zara

In occasione delle campagne di scavo 2013-2014, al fine di meglio comprendere l'articolazione del settore orientale dell'area sacra del Tempio romano e di approfondire le conoscenze relative alle precedenti fasi di vita, si è scelto di aprire due contigui saggi stratigrafici (PP-PQ, ca. 11,7 x 5,7 m) collocati a NE del portico antistante la corte dell'edificio di culto ed estesi sino alla strada parallela al tempio affacciato sulla piazza forense (figg. 1-2).

Le prime fasi di frequentazione

Lo scavo ha raggiunto in alcuni punti il suolo sterile (US 35127), che si presenta regolarizzato ed omogeneo

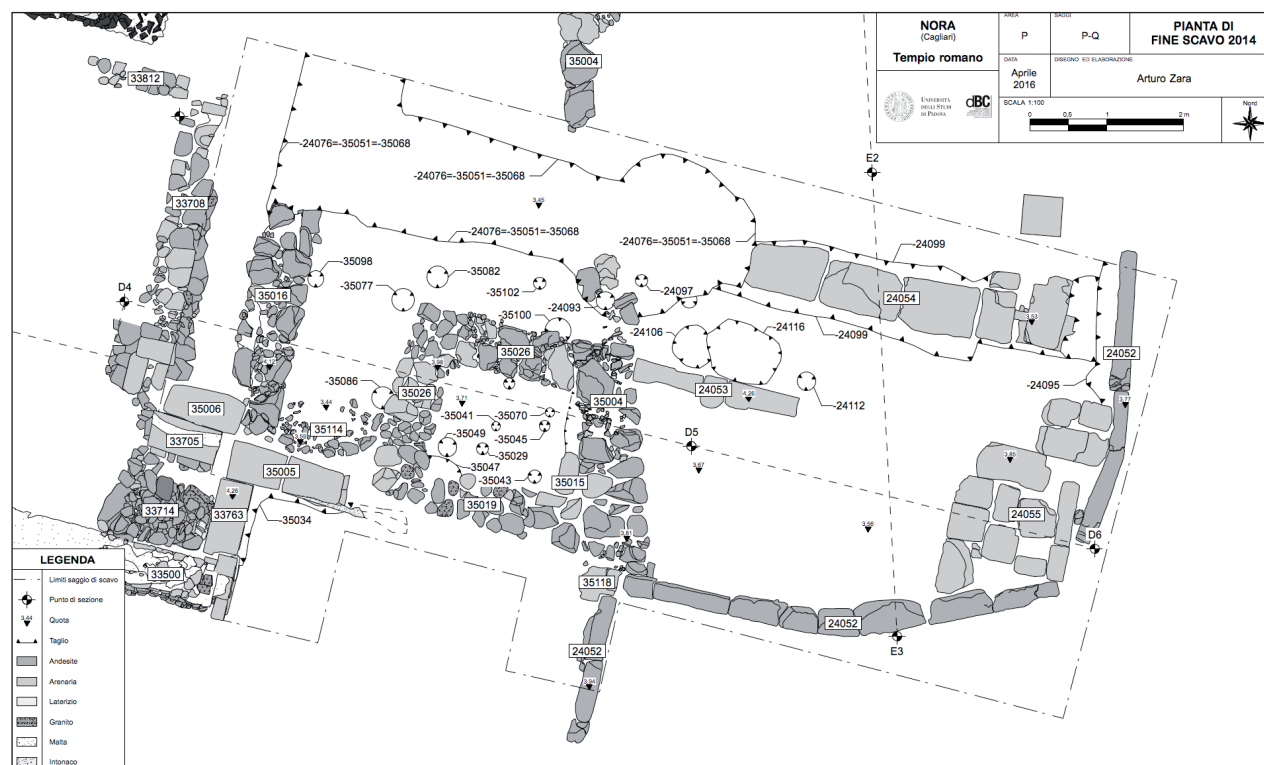


Fig. 1 - Nora, Area P, saggi PP e PQ. Pianta di fine scavo 2014.



Fig. 2 - Nora, Area P, saggi PP e PQ. Foto ortorettificata dei saggi PP e PQ al termine dello scavo.



Fig. 3 - Nora, Area P, saggio PQ. Buche di palo incise sul primo livello di frequentazione (US 35091).

ad una quota di 3,43 m s.l.m.¹. In età arcaica, al di sopra della roccia in posto, vennero stesi dei livelli a matrice argillosa, carenti di elementi ceramici, sui quali si impostarono, in maniera disomogenea, circa una ventina di buche di palo. Queste si presentano di piccole-medie dimensioni (mediamente 15-30 cm e sino a ca. 50 cm), con forma sub-circolare, caratterizzate per lo più da pareti verticali e fondo piatto (fig. 3). Allo stesso orizzonte cronologico sembrerebbe appartenere anche l'apprestamento strutturale con andamento ad "U" rivolto verso N,

¹ Una quota del tutto omogenea del suolo sterile è stata individuata nel vicino saggio PR1 (ZARA 2014, p. 160).

costituito da piccoli e medi scapoli lapidei connessi mediante legante di argilla (US 35114): questo, alloggiato in un modesto taglio (US -35119), comprende due livelli ricchi di inclusi carboniosi che hanno indotto ad interpretare il contesto come un punto di fuoco. Questo primo livello di frequentazione termina con la defunzionalizzazione delle buche, colmate con riempimenti a matrice sabbiosa completamente depurata. La stesura, di poco successiva, di livelli argillosi molto compatti (US 35120; 35085; 24077) incisi da una nuova serie di circa 18 buche di palo, anch'esse obliterate alla stessa maniera, conferma la presenza, durante l'età arcaica, di strutture deperibili a carattere stagionale, secondo uno schema già riscontrato al di sotto della vicina area forense². Ad obliterare quasi definitivamente i livelli di vita arcaici furono stesi ad E un piano di calpestio in ciottoli (US 24068), ad W un livello caratterizzato da scapoli lapidei e frammenti ceramici posti di piatto (US 35067).

In un successivo orizzonte cronologico vennero costruite le prime strutture non deperibili: il muro orientato NS al limite occidentale del saggio (US 35016) ed il pavimento ad esso connesso (US 35008), la struttura ad ortostati orientata EW nella porzione nord-orientale (US 24054) e la struttura con andamento ad "elle" (US 35026). Questa muratura va in appoggio al grande muro US 35004 e si imposta sui livelli delle buche di palo, segnando così un'evidente cesura strutturale.

Lo studio del contesto stratigrafico ha evidenziato, infine, come la struttura muraria costituita da scapoli di grandi dimensioni e orientata SE-NW (US 35004) si imposti direttamente sul suolo sterile e come essa sembri essere precedente i livelli di frequentazione arcaica, apparentemente in appoggio. Si attendono le nuove indagini per fare maggior chiarezza su tale questione.

Edoardo Brombin

Le fasi di frequentazione romano imperiale

L'attuale stato di avanzamento delle ricerche non permette di comprendere completamente lo sviluppo planimetrico degli edifici presenti nei saggi PP e PQ tra la tarda età repubblicana e la prima età imperiale. Ciononostante, risulta ascrivibile a quest'orizzonte cronologico la rasatura (US -35040) e il parziale scasso (US -35012) della struttura muraria 35016, nonché la costruzione di una nuova muratura (US 35019) che, incidendo la pavimentazione 35008, si sviluppa con andamento NW-SE parallela al braccio settentrionale di 35026, sino ad appoggiarsi al più antico muro 35004. Quest'ultimo rimase con tutta probabilità in uso, almeno a livello di fondazione, come sembrerebbe dimostrare un rimaneggiamento della sua fronte occidentale, resa ortogonale a 35019 con la posa di almeno un concio arenitico (US 35015) nel punto di convergenza tra le due strutture.



Fig. 4 - Nora, Area P, saggio PQ. Struttura a ortostati collocata nell'angolo sud-orientale dell'area sacra (US 33764=35005).

² BONETTO 2009, pp. 47-48, 63-65.

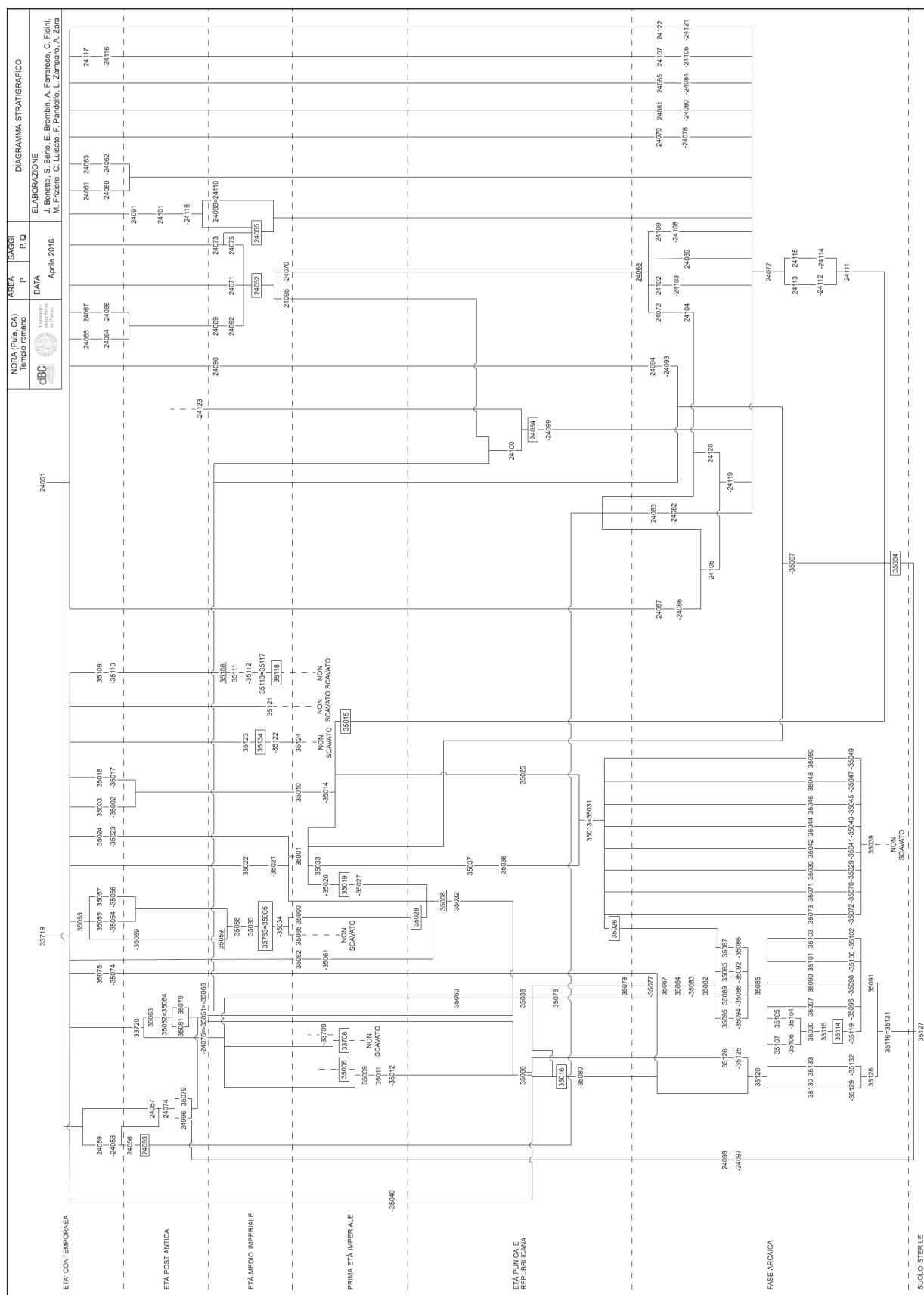


Fig. 5 - Nora, Area P, saggi PP e PQ. Diagramma stratigrafico.

Fra le principali ragioni dell'intervento stratigrafico nei saggi PP e PQ va qui richiamata la necessità di chiarire i dubbi concernenti l'assetto della porzione orientale dell'area sacra in età medio imperiale. L'intervento stratigrafico ha permesso di individuare le tracce relative al lungo muro orientato in senso SW-NE, che, ad est della cella del tempio, costituiva nel contempo tanto il limite orientale dell'intero complesso sacro quanto la struttura di contenimento di un potente interro, funzionale alla fondazione dell'edificio di culto³. Tale struttura si conserva prevalentemente in negativo (US -24076=-35051=-35068) in quanto pesantemente spogliata in età post-antica assieme alla porzione occidentale del muro ad ortostati 24054; ne avanza però il tratto meridionale delle fondazioni, costituito in parte dal muro rasato 35016, significativamente ortogonale al margine est del meglio conservato muro di fondo del portico frapposto tra la corte del tempio e la strada proveniente dal foro (US 33500). L'angolo sud-orientale dello spazio dedicato al culto era inoltre determinato da una struttura contigua al muro 33500 costituita in blocchi di arenaria (US 33763=35005), inseriti in una larga fossa di fondazione (US -35034) e rivestiti d'intonaco (fig. 4).

Infine, proprio a riguardo del tratto viario che dal foro conduceva al teatro, nel settore orientale dell'area indagata è stato possibile verificare come i blocchi di andesite costituenti il cordolo (US 24052) fossero alloggiati in fosse di fondazione (US -24095, -24070), dai cui riempimenti sono stati recuperati, oltre che minute scaglie andesitiche da mettere in relazione con la rifinitura *in loco* di conci e basoli, materiali ceramici che, attualmente in corso di studio, forniranno un affidabile *terminus post quem* per la lastricatura della strada⁴ (fig. 5).

Arturo Zara

³ Per una prima pianta ricostruttiva del complesso di culto di età medio-imperiale, si veda BERTO, ZARA 2016, p. 215, fig. 1.

⁴ Per un inquadramento cronologico delle lastricature stradali norensi, si veda BONETTO 2003, pp. 29-31.

Abbreviazioni bibliografiche

- BERTO - ZARA 2016 S. BERTO - A. ZARA, *Il Tempio romano di Nora: dallo scavo alla valorizzazione*, in S. ANGIOLILLO - M. GIUMAN - R. CARBONI - E. CRUCCAS (a cura di), *Nora Antiqua*, Atti del Convegno di Studi (Cagliari, Cittadella dei Musei, 3-4 ottobre 2014), Perugia 2016, pp. 209-216.
- BONETTO 2003 J. BONETTO, *I sistemi infrastrutturali di Nora romana: la viabilità e il drenaggio delle acque*, in C. TRONCHETTI (a cura di), *Ricerche su Nora – II (anni 1990-1998)*, Elmas 2003, pp. 21-38.
- BONETTO 2009 J. BONETTO, *L'insediamento di età fenicia, punica e romana repubblicana nell'area del foro*, in J. BONETTO - A. R. GHIOTTO - M. NOVELLO, *Nora. Il foro romano. Storia di un'area urbana dall'età fenicia alla tarda antichità (1997-2006)*, I. *Lo scavo*, a cura di J. Bonetto, Padova 2009, pp. 39-243.
- ZARA 2014 A. ZARA, *Il saggio PRI: il settore orientale. Campagna di scavo 2013*, in "Quaderni Norensi", 5 (2014), pp. 159-165.